

L'IMPERATRICE DEI BALCANI

DANIZZA

Che mai?

STANKO

Che adora

La tua bellezza.

DANIZZA

A tutti il prence è noto,

E gettare ei non è certo capace
Avventata parola a pregiudizio
D'un'onesta donzella. Un gentiluomo
Pari a Giorgio sapria con fermo senno
Esser bugiardo? Ah! no, Stanko, nol credo,
Chè l'alta nobiltà montenegrina
È in ciò severa.

STANKO

Gode, a quanto ascolto,

La tua stima, o Danizza, il prence Giorgio.

DANIZZA

Quella dovuta a nobiluom, che chiude
Cuore in petto d'eroe; perciò, ripeto,
Incapace lo credo a fare oltraggio
All'onor d'una donna, all'onor mio.

STANKO

Egli ti adora.